

Franza, *tamen* il concistorio farà il meglio suo. Il papa ozi, è stà dito, à tolto medicina: Dio voja sia bona; *tamen*, li ha dito uno cameriero; che non la volse tore *etc.*

251 A dì XI, *damatina*, fo *lettere di Padoa, di provedadori*. Chome era ritornato Piero Corso, stato con 40 balestrieri dil signor Jannes di Campo Fregoso et dil conte Guido Rangon a Colonia, et havia preso 17 cavali de' inimici e conduti de li, et sono boni cavali. *Etiam* hanno preso homeni francesi *etc.* Et il governador di Colonia, Borgognon, ferito, fuzite in rocha e seapolò, et *dicunt*, havia ducati 2000 adosso di una taia l' havia scossa de li a' colognesi, et par siano venuti driedo do cittadini colognesi, oratori a li provedadori, pregandoli, ditto butin fazi restituir, e non li restituendo, ditti francesi hanno jurato di meterli a sacho. *Item*, chome hessendo andati alcuni nostri stratioti verso Axolo e fato preda di cavali, per distrachar li soi e menarli a man montono su li presi, et i nimici veneno et li recuperono, et n'è resta 12 stratioti presi, i qualli fonno spogliati e toltoli li cavalli e rimandati indrio, et ozi erano zonti li, a Padoa. *Item*, come il governador, rectori, provedadori Moro e Capello e condutieri haveano fato consulto insieme *quid fiendum* zerecha far una cavalchata e ussir. Il campo è im Padoa fuora, per esser a le spale de' inimici, volendossi acampar a Trevixo. Et scrive le opinion de tutti, *ut in litteris*, e tutti, erano nel consulto, fonno sagramentadi. Alcuni voleano andar a Vicenza a tuor quelli 4 pezi grossi di artelarie restati li. *Item* hanno tute le zente et quelle artellarie di lire 40 el pezo, *ut patet*, erano passà la Brenta, e perchè il ponte di Bassan non era sicuro, hanno fato uno ponte in uno locho chiamato Alepre, et hano passà la Brenta. *Item* hanno, l'imperador esser a Pergene con 300 fanti et cavali *Item*, dimandano danari per pagar le zente.

Di Treviso, di sier Lunardo Zustignan vidi lettere, di eri sera, horre 3 1/2. Chome a quella di ozi man-hava risponder a do cosse, che zerecha ruinar i monasterij di fuora, scrive, mancha Santa Lena e Santa Chiara, li qualli erano stà ordinati brusar, ma per la importantia più di altri lochi non era stà exequito, ma doman si meterà focho dentro, e za han-no comenzà a ruinar la chiezia di nostra Dona, e anderà in terra la capella granda e le do capelete da' lai con la sagrestia, e lasano la capella di la nostra Dona, e dentro la chiesa si faranno li reperi. *Item*, dil fortifichar di fuora, tuto è in hordine;

hora si lavora in la terra a furia, più di 800 opere, e *damatina* il signor capetanio vol far lavorar tutti i homeni d'arme e mandar tutti i fanti a tuor frache per i reperi. Non mancha di solitudine e ogni bon voler. *Item*, l'è zonto ozi il Bataja, colateral, con lettere di la Signoria, de veder tute le zente d'arme, fanti e i nostri homeni di Venecia, e veder come sono in bona disposition sti capi, e se li son zinzanie e si la terra è forte; e cussi siamo andati atorno mostrandoli, el qual dize, si ha fato miracoli, e la è forte, benchè in alcuni lochi non è cussi forte. Poi dentro à visto i fossi e cavalieri e quelli si lavora, *adeo* è rimasto molto satisfato; et è vero, se li fossi e reperi comenzati dentro si fornisa, tutto el mondo non è per tuor Trevixo; e si ben non sarà compiti, non dubitano. E come si vederà i nimici piantar le artelarie li, tutti lavorerà, e in una note sarà compiti, tanto più che 'l muro è fortissimo, è quasi do volte di quello di Padoa; e si se vol gitar zoso, si stenta asai a gitarlo, e avanti i nimici el geta, haverà da far. *Item*, è venute do spie di campo, una si parte a una hora de di, dice, non esser zonto ancora monsignor di la Peliza in campo con le artelarie, ma che i l'aspetano; e alcuni dizea, ozi i zonzariano, e altri diceva, non erano zonti ancora a Bassam, e che eri era zonto 400 cavalli todeschi in campo, armadi a la liziera, e da poi *etiam* li era arivà una bandiera todescha di fanti 130, e che alcuni diceva che i vegneriano qui a campo, alguni di no; ma che venere, a dì 12, si doveano levar tuto il campo e che in campo tre soldi di pan, che se havea qui, ivi valea soldi 8, e haveano charestia de vin, e chi li era con il campo assai brexani et bergamaschi, che va con le bote vendemando e folando, e portano mosto in campo, e la carne val un charantam la lira. E, secondo lui, todeschi sono tra tuti da X milia, e francesi non sa per esser alozati per le case, ma che sono pochi fanti francesi, ma cavalli bonamente. L'altro explorator, che si parti poi disnar, dize, monsignor di la Peliza esser zonto in campo con 3000 guaseoni e 300 lanze e pezi 22 de artellarie, e che venere, a dì 12, si leverà il campo e vegnerà alozar mia 3 lontan di qui, e chi dize 4; poi, sabato, venirano a piantar le artelarie e voleno far do batarie, si che si ha, certissimo verano acamparsi li, e nostri stanno con bon animo, e si vederà, si saperano defendersi *etc.*, e sono disposti più presto morir tutti o far dei lhorò corpi reperi, che mai perder quella terra; si che semo per haver grandissima vitoria. Pur se li mandì danari, perchè poi non si potrà mandar, e